



**DS TECH S.R.L.**

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

sulla "Responsabilità Amministrativa delle Imprese"

**PARTE SPECIALE II**  
**REATI SOCIETARI**

## INDICE

1.	FINALITÀ .....	3
2.	FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI .....	3
3.	LE “ATTIVITÀ SENSIBILI” RILEVANTI AI FINI DEL D.LGS 231/2001.....	4
3.1.	Le attività sensibili principali .....	4
3.2.	Il sistema dei controlli.....	4
3.2.1.	Principi generali di comportamento .....	5
3.2.2.	Principi di controllo.....	8
4.	ANALISI DELLE SINGOLE ATTIVITÀ SENSIBILI .....	8
5.	FLUSSI INFORMATIVI VERSO L’ORGANISMO DI VIGILANZA.....	10

## 1. FINALITÀ

---

La presente Parte Speciale ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i Destinatari del Modello indicati nella Parte Generale - dovranno seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in DS Tech e considerate "a rischio", la commissione dei reati previsti dal Decreto all'art. 25-ter, ossia i reati previsti dal codice civile, e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, la presente Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- indicare le regole che i Destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione, nella gestione delle attività di cui al paragrafo 3 – "*Le attività sensibili rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001*";
- fornire all'Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica.

Nei paragrafi seguenti sono dettagliati:

- le singole fattispecie di reato rilevanti nel contesto aziendale di DS Tech e le attività sensibili ai fini del D.lgs. 231/01 - ossia le attività aziendali in cui è teoricamente possibile la commissione degli illeciti previsti dagli dall'art. 25-ter del Decreto;
- i principi generali di comportamento, i protocolli di prevenzione e il sistema dei controlli di cui DS Tech si è dotata in riferimento alle attività sensibili rilevate.

## 2. FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI

---

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente rilevanti per il contesto aziendale della Società i seguenti reati, richiamati dall'art. 25-ter del D.lgs. 231/01:

- A) *Reati Societari (art. 25-ter D.lgs. 231/2001)*
- a) *False comunicazioni sociali (artt. 2621, 2621 bis e 2622);*
  - b) *Impedito controllo (art. 2625);*
  - c) *Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);*
  - d) *Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);*
  - e) *Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);*
  - f) *Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);*
  - g) *Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629-bis c.c.);*
  - h) *Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);*
  - i) *Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);*
  - j) *Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);*
  - k) *Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);*

- l) *Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza (art. 2638 c.c.);*
- m) *False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare.*

### **3. LE "ATTIVITÀ SENSIBILI" RILEVANTI AI FINI DEL D.LGS 231/2001**

---

L'art. 6, comma 2, lett. a) del Decreto indica, come uno degli elementi essenziali dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal Decreto, l'individuazione delle cosiddette "attività sensibili", ossia di quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal Decreto.

#### **3.1. Le attività sensibili principali**

Le analisi svolte hanno permesso di individuare, con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente Parte Speciale, le attività sensibili della Società di seguito elencate:

##### *SOC01. Predisposizione del bilancio, relazioni e comunicazioni sociali in genere*

L'attività sensibile comprende la raccolta e l'elaborazione dei dati contabili di chiusura, la redazione del bilancio di esercizio, delle relazioni e dei prospetti allegati al bilancio e qualsiasi altro dato o prospetto relativo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società richiesto da disposizioni di legge.

##### *SOC02. Operazioni sul capitale, utili e riserve*

Il processo sensibile concerne le attività finalizzate a gestire e formalizzare le operazioni ordinarie e straordinarie sul capitale sociale.

##### *SOC03. Gestione degli affari societari*

L'attività sensibile riguarda la gestione delle situazioni di conflitto di interesse degli amministratori e la gestione degli adempimenti relativi al funzionamento degli organi sociali.

#### **3.2. Il sistema dei controlli**

Il sistema dei controlli, adottato da DS Tech, anche sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Confindustria, con riferimento alle attività sensibili individuate, prevede:

- a) principi generali di comportamento, validi per le attività sensibili;
- b) principi di controllo, applicati in maniera specifica ai singoli processi sensibili.

Oltre ai principi di controllo sopra enunciati, la Società può prevedere per un singolo processo sensibile ulteriori presidi di controllo che garantiscono un monitoraggio più stringente delle attività aziendali svolte.

### **3.2.1. Principi generali di comportamento**

Nello svolgimento delle attività sensibili sopra riportate, è previsto l'espresso obbligo a carico dei Destinatari – in via diretta per gli esponenti aziendali e tramite specifiche clausole contrattuali per i collaboratori esterni ed i *partners* – di osservare i seguenti principi generali di comportamento, definiti in conformità alle previsioni contenute nel Codice Etico.

In linea generale, tutti gli esponenti aziendali dovranno adottare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi al contenuto dei seguenti documenti:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- Codice Etico;
- procure e deleghe;
- ogni altro documento che regoli attività rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto.

La Società richiede:

- a) l'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti, le procedure aziendali esistenti, i principi generalmente riconosciuti di tenuta della contabilità, in tutte le attività finalizzate alla redazione del bilancio, delle altre comunicazioni sociali finanziarie e non finanziarie, al fine di fornire ai soci, ai terzi, alle istituzioni e al pubblico un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- b) l'osservanza di tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale ed il rispetto delle procedure interne aziendali che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- c) l'assicurazione e l'agevolazione di ogni forma di controllo sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché, della libera, consapevole e corretta formazione della volontà assembleare al fine di assicurare il corretto funzionamento della Società e degli organi sociali;
- d) l'effettuazione con tempestività, correttezza e buona fede di tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate;

- e) l'adeguatezza dei presidi di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettoso dei principi contabili di riferimento;
- f) la tutela della riservatezza, all'interno o all'esterno della Società, di informazioni da parte del personale che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale o delle funzioni svolte, gestisce o ha legittimo accesso a specifiche informazioni privilegiate o destinate a divenire tali;
- g) il monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

La Società proibisce di:

- a) rappresentare o trasmettere, per l'elaborazione di bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati incompleti o mendaci, ovvero omettere informazioni rilevanti in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- b) restituire i conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- c) ripartire gli utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- d) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fuori dai casi previsti dalla legge, ove consegua la lesione dell'integrità del capitale sociale;
- e) compiere operazioni su strumenti finanziari della Società o di altre società controllate/collegate, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, utilizzando informazioni privilegiate, ovvero in modo idoneo ad alterare il mercato o, più in generale, fornendo informazioni imprecise o fuorvianti;
- f) porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo degli organi societari preposti, quali soci e sindaci, se presenti;
- g) effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- h) procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- i) procedere alla formazione o all'aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni o quote per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di costituzione di Società o aumento del capitale sociale;
- j) distrarre i beni sociali, in sede di liquidazione della Società, dalla loro destinazione ai creditori, ripartendoli fra i soci prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli;
- k) porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque costituiscano ostacolo allo svolgimento dell'attività di controllo del Collegio

Sindacale, se presente, o di revisione della gestione sociale da parte del Revisore dei Conti;

- l) determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà dell'assemblea degli azionisti;
- m) esporre - nelle comunicazioni previste dalle leggi e dalla normativa di settore nei confronti dell'Autorità di vigilanza cui è soggetta l'attività della Società – fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, ovvero omettere informazioni rilevanti;
- n) omettere comunicazioni, da parte degli Amministratori, di conflitti di interessi, precisandone natura, termini, origine e portata tali da poter inficiare le scelte del Consiglio di amministrazione in merito ad operazioni di carattere ordinario e/o straordinario;
- o) ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- p) registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta "in primis" una corretta rilevazione contabile e successivamente una ricostruzione accurata;
- q) porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle dette funzioni di vigilanza, ad esempio nel corso di ispezioni;
- r) porre in essere, o concorrere in qualsiasi forma nella realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie dei reati societari;
- s) porre in essere, o concorrere in qualsiasi forma nella realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non integrare un'ipotesi di reato societario, possono potenzialmente tradursi in tali illeciti o favorirne la commissione;
- t) effettuare prestazioni in favore dei *partners* e collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto professionale costituito con gli stessi;
- u) scegliere collaboratori esterni o *partners* per ragioni diverse da quelle connesse alla necessità, professionalità ed economicità e riconoscere ad essi compensi che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto in essere e nel valore effettivo della prestazione;
- v) ricevere denaro o altre utilità a vantaggio della Società da privati che possano trarre un vantaggio da decisioni o scelte assunte nell'ambito dell'attività aziendale.

È responsabilità dei singoli soggetti interessati segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza eventuali modifiche/integrazioni che si ritenga opportuno apportare alla presente Parte Speciale.

### 3.2.2. Principi di controllo

I principi di controllo – così come definiti nella Parte Generale – sono l'insieme delle misure di prevenzione e degli strumenti di verificabilità *ex post* adottati dalla Società al fine di presidiare lo svolgimento delle singole attività sensibili e sono descritti in corrispondenza di ciascuna di esse.

In particolare, si tratta di:

- segregazione dei compiti: indicazione dei soggetti aziendali coinvolti nel singolo processo, al fine di garantire indipendenza ed obiettività dello stesso;
- tracciabilità dell'attività: previsione di modalità di archiviazione della documentazione rilevante ai fini della verificabilità *ex post* del processo di svolgimento dell'attività sensibile considerata;
- formalizzazione di deleghe/procure: implementazione di un sistema di poteri di firma e di rappresentanza che sia coerente con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e chiaramente definito e conosciuto all'interno della Società;
- esistenza di procedure/linee guida/prassi operative specifiche: disposizioni aziendali formalizzate o prassi operative idonee a fornire principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili;
- ulteriori presidi che la Società adotta specificamente ad integrazione ed implementazione di quelli sopra elencati.

## 4. ANALISI DELLE SINGOLE ATTIVITÀ SENSIBILI

---

*SOC01. Predisposizione del bilancio, relazioni e comunicazioni sociali in genere*

### **Principi di controllo:**

- a) La segregazione delle attività è garantita dal coinvolgimento di più soggetti, tra i quali:
- *CdA*
  - *Amministratore delegato*
  - *Assemblea*
  - *Consulente esterno*
  - *Revisore dei Conti*
- b) la predisposizione del bilancio è gestita internamente dalla Società secondo il seguente iter:  
Raccolta interna dei dati ed effettuazione di alcuni controlli tra cui:  
1. controllo della corrispondenza tra i dati riportati nel software e gli ordini dei fornitori, controllo fatture ancora da emettere (da parte dell'Ufficio Contabilità),

2. contributi e *patent box* (da parte dell'Area Rendicontazione). L'attività effettuata con l'ausilio del consulente esterno che si occupa della busta paga per i dati relativi al personale.

- c) trasmissione del report interno contenente i dati raccolti all'Amministratore Delegato, che può coinvolgere in questa fase i soci per un primo esame del progetto di bilancio;
- d) trasmissione del progetto di bilancio (CFO) al consulente esterno per un ulteriore controllo della correttezza dei dati;
- e) trasmissione del progetto di bilancio al revisore che può chiedere approfondimenti o di visionare i libri cespiti, mastri e la documentazione raccolta internamente nella prima fase;
- f) approvazione del bilancio in CDA (se il revisore non ha apportato modifiche importanti tali per cui si rende necessario un ulteriore passaggio con l'Amministratore Delegato);
- g) predisposizione della lettera di attestazione e della Relazione del Revisore;
- h) approvazione del bilancio in Assemblea;
- i) deposito del bilancio da parte del consulente esterno;
- j) trasmissione alla Società della prova dell'effettivo deposito.

#### *SOC02. Operazioni sul capitale, utili e riserve*

##### **Principi di controllo:**

- a) La segregazione delle attività è garantita dal coinvolgimento di soggetti e organi aziendali, tra i quali:
  - CdA
  - Amministratori
  - Assemblea
  - Consulente esterno
  - CFO
- b) le operazioni straordinarie sono sottoposte all'approvazione degli Amministratori e dell'Assemblea dei soci;
- c) viene richiesto il parere del consulente ogni qual volta emerga un potenziale rischio/complessità dell'operazione;
- d) la tracciabilità del processo è garantita dall'archiviazione digitale di tutta la documentazione societaria inerente all'operazione.

**Principi di controllo:**

- a) La segregazione delle attività è garantita dal coinvolgimento di più soggetti e organi aziendali, tra i quali:
  - *CdA*
  - *Amministratori*
  - *Consulente esterno*
- b) viene predisposto e trasmesso l'avviso di convocazione dell'Assemblea nel rispetto dei termini stabiliti dallo statuto;
- c) viene allegata all'avviso di convocazione la documentazione rilevante;
- d) viene predisposta una bozza del verbale della riunione;
- e) al termine della riunione viene condiviso il verbale definitivo.

**5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA**

---

L'Organismo di Vigilanza ha il potere di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute (si rinvia a quanto esplicitato nella Parte Generale del presente Modello), e comunque effettua periodicamente controlli a campione sulle attività sociali potenzialmente a rischio di reati, al fine di verificare se le suddette attività vengano svolte secondo le regole del Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere.

Per il corretto espletamento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza ha accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante e può convocare per chiarimenti e/o approfondimenti tutti soggetti preposti alle varie attività che riterrà opportuni.

In particolare, l'OdV può richiedere ad un soggetto coinvolto in una o più attività sensibili, la compilazione di apposito report relativo all'attività svolta nelle periodicità dallo stesso indicate. Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV della Società di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.